

Proposta per un lavoro di gruppo

Costruzione di una prova di lettura su un testo a scelta¹

Obiettivo dell'attività è quello di entrare nel processo di costruzione di una prova di comprensione della lettura, comprendendone la complessità, i vincoli e i vantaggi.

Il lavoro dovrebbe essere preceduto da una ricapitolazione dei sette aspetti su cui vertono i quesiti e delle indicazioni per la loro costruzione, ricordando però che ciascuna indicazione è un suggerimento rispetto al quale vi possono essere eccezioni.

Occorre costruire le domande su **aspetti diversi** della lettura, specificando il processo cognitivo che la domanda verifica.

Il lavoro di costruzione della prova dovrebbe essere svolto per piccoli gruppi (2- 4 persone). In un secondo momento i gruppi possono confrontare e discutere gli esiti dell'attività.

Scelta dei testi

Sarebbe opportuno orientarsi su:

- a) testi o porzioni di testo di significato compiuto o che siano in ogni caso autosufficienti;
- b) testi di complessità e varietà crescente (dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado) che permettano anche una lettura approfondita, analitica, riflessiva;
- d) nel caso dei testi letterari, testi d'autore, o comunque di buona qualità di scrittura, originariamente scritti in italiano e non tradotti da altra lingua (ragionevoli eccezioni sono tuttavia possibili);
- e) testi ricchi dal punto di vista lessicale, concettuale e formale (in rapporto al livello scolastico) testi cioè rispetto ai quali si può richiedere una riflessione e una valutazione;
- f) testi che si presume possano interessare i ragazzi ai vari livelli di età;
- g) testi che non urtino in modo evidente la sensibilità di una parte degli allievi e che non favoriscano alcuni gruppi rispetto ad altri.

Istruzioni per la costruzione delle domande CHIUSE

- A. Evitare le domande che richiedono più di una risposta
- B. Evitare di introdurre nel lessico o nella sintassi della domanda difficoltà che vanno oltre a quelle presentate dal testo
- C. Evitare di appesantire lo stem² con informazioni non indispensabili
- D. Evitare le ripetizioni inutili nella formulazione delle risposte
- E. Evitare i quesiti troppo vaghi. L'oggetto della domanda deve essere nello stem
- F. Evitare incoerenze fra stem e risposte
- G. Evitare distrattori troppo vicini alla risposta giusta
- H. Fare in modo che le diverse risposte abbiano più o meno la stessa lunghezza
- I. Evitare distrattori troppo poco attrattivi
- L. Evitare i quesiti lessicali su termini poco usati, non essenziali alla comprensione del testo
- M. Evitare, per quanto possibile, le formulazioni negative, tanto nello stem quanto nelle risposte
- N. Nei quesiti che richiedono corrispondenze, evitare che le due liste da collegare abbiano lo stesso numero di elementi
- O. Evitare, per quanto possibile, l'uso di termini assoluti

¹ La proposta è simile a quella elaborata da ricercatori Invalsi per gli interventi di formazione rivolti alle scuole.

² Si intende per *stem* la domanda (non quindi la parte degli eventuali distrattori).

Istruzioni per la costruzioni delle domande APERTE

- A. Limitare l'uso delle domande aperte ai soli casi in cui sono indispensabili
- B. Evitare le formulazioni TROPPO aperte, che difficilmente permetteranno l'uso di criteri di correzione sufficientemente precisi
- C. Evitare di dare un peso eccessivo alle competenze di scrittura dello studente
- D. Occorre preparare griglie di correzione dettagliate che specifichino risposte corrette e sbagliate

Seguono le Tabelle (estratte dal Quadro di riferimento INVALSI) che classificano gli aspetti della competenza di Lettura e gli ambiti grammaticali in relazione ai quali sono formulati i quesiti delle prove di Italiano

Aspetti sulla base dei quali viene verificata la competenza di lettura

Per garantire che la prova copra diverse componenti della competenza di lettura, si sono distinti sette aspetti, in relazione a cui sono formulati i quesiti.

Alcuni di essi chiamano in causa la comprensione di una parte del testo, mentre altri riguardano il testo nel suo insieme, altri ancora l'una o l'altro a seconda dei compiti

La tabella che segue riassume gli aspetti considerati.

Tabella 3 –Aspetti della competenza di lettura per la classificazione dei quesiti

Codice	Aspetti
1	Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni; riconoscere le relazioni tra parole.
2	Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
3	Fare un'inferenza diretta ⁹ , ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.
4	Cogliere le relazioni di coesione (organizzazione logica entro e oltre la frase) e coerenza testuale.
5a	Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.
5b	Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.
6	Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.
7	Valutare il contenuto e/o la forma del testo alla luce delle conoscenze ed esperienze personali (riflettendo sulla plausibilità delle informazioni, sulla validità delle argomentazioni, sulla efficacia comunicativa del testo, ecc.)

Tra i diversi aspetti non c'è un rapporto gerarchico, ma ciascuno di essi comprende compiti di diverso livello di difficoltà. Ad esempio, tra i quesiti che richiedono di individuare informazioni (codice 2), ve ne possono essere di più facili o più difficili a seconda dell'evidenza che ha nel testo l'informazione richiesta e della presenza o meno di informazioni concorrenti che possono essere confuse con essa.

Oggetto dei quesiti

La tabella che segue elenca gli ambiti di contenuto su cui possono vertere i quesiti di grammatica, anche se è opportuno precisare fin da subito che non tutti gli argomenti sotto specificati per ciascun ambito verranno verificati in ogni classe e in ogni rilevazione. In particolare, alcuni argomenti (ad esempio la frase complessa) saranno oggetto di rilevazione solo a partire dalla terza secondaria di primo grado, altri (ad esempio la scrittura corretta di parole isolate) solo nella scuola primaria.

Tabella 4 – Ambiti grammaticali

Codice	Ambito	
1	Ortografia	Uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole (<i>gliel'ho detto</i>), uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi (uso dell' <i>h</i> , della <i>q</i> , dei digrammi, ecc.).
2	Morfologia	Flessione (tratti grammaticali: genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie lessicali (nome, aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo, nome proprio, ecc.).
3	Formazione delle parole	Parole derivate; parole alterate; parole composte; polirematiche (<i>ferro da stiro, asilo nido</i>).
4	Lessico e semantica	Relazioni di significato tra parole; polisemia; campi semantici; famiglie lessicali; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche; struttura e uso del dizionario.
5	Sintassi	Accordo (tra articolo e nome, tra nome e aggettivo, tra soggetto e predicato, ecc.); sintagma (nominale, verbale, preposizionale); frase: minima ¹¹ , semplice (o proposizione), complessa (o periodo); frase dichiarativa, interrogativa, ecc.; elementi della frase semplice: soggetto (esplicito o sottinteso, in posizione pre-verbale o post-verbale), predicato, complementi predicativi e altri complementi; gerarchia della frase complessa: frase principale, coordinate, subordinate (diverse tipologie); uso di tempi e modi nella frase.
6	Testualità	Segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi ¹² , punteggiatura, ecc.; aspetti pragmatici del linguaggio (fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato, ecc.).